

Le *Declamazioni maggiori* pseudo-quintiliane nella Roma imperiale

Beiträge zur Altertumskunde

Herausgegeben von Susanne Daub, Michael Erler,
Dorothee Gall, Ludwig Koenen und Clemens Zintzen

Band 394

***Le Declamazioni maggiori pseudo- quintiliane* nella Roma imperiale**

Edited by Andrea Lovato, Antonio Stramaglia and
Giusto Traina

DE GRUYTER

ISBN 978-3-11-073710-3

e-ISBN (PDF) 978-3-11-073223-8

e-ISBN (EPUB) 978-3-11-073233-7

ISSN 1616-0452

Library of Congress Cataloging in Publication Control Number: 2021939887

Bibliographic information published by the Nationalbibliothek

The Deutsche Nationalbibliothek lists this publication in the Deutsche Nationalbibliografie;

Detailed bibliographic data are available in the Internet at <http://dnb.dnb.de>.

© 2021 Walter de Gruyter GmbH, Berlin/Boston

Printing and binding: CPI books GmbH, Leck

www.degruyter.com

Sommario

Bé Breij

***Inter ignes et flagella: uses of torture in the Major Declamations* — 1**

Graziana Brescia

L'oracolo e il parricidio. Mito 'in filigrana' nella *Declamazione maggiore* 4 — 33

Pierangelo Buongiorno

Orazioni di senatori nel primo principato: fra tecnica declamatoria e saperi giuridici — 53

Aldo Corcella

Le *Declamazioni maggiori* e la prassi declamatoria greca — 77

Marco Enrico

Contre un ennemi disparu ? Tyrans et tyrannicides dans les *Déclamations* du pseudo-Quintilien — 107

Nicola Hömke

The declaimer's dealing with the gruesome, dreadful and disgusting in *Declamationes maiores* 10 and 12 — 123

Gernot Krapinger, Thomas Zinsmaier

Philosophische Theoreme in den *Declamationes maiores* — 141

Francesca Lamberti

Stereotipi familiari nelle *Declamazioni maggiori* — 163

Mario Lentano

Veder raccolto in breve spazio il mondo. Le *Declamazioni maggiori* dello Pseudo-Quintiliano come collezione — 185

Giovanna Longo

Le *Maiores* e la precettistica antica sugli errori nella declamazione — 205

Riccardo Macchioro

La ricezione medievale delle *Declamationes maiores* tra florilegia e riscritture — 235

Carla Masi Doria

Immagini del processo nelle declamazioni pseudo-quintiliane — 267

Lucia Pasetti

I termini para giuridici nelle *Declamationes maiores* — 287

Oronzo Pecere

Le sottoscrizioni di Domizio Draconzio rivisitate — 307

Maurizio Ravallese

La città che divora. Aspetti paideutici e giuridici nella XII *Declamazione maggiore* dello Pseudo-Quintiliano — 319

Giunio Rizzelli

Il fr. 3 Stramaglia delle *Declamazioni maggiori* e la circolazione di temi fra retori e giuristi — 343

Biagio Santorelli

Datazione e paternità delle *Declamazioni maggiori* pseudo-quintiliane — 361

Giusto Traina

Le *Declamazioni maggiori*: istruzioni agli storici — 431

Anne Vial-Logeay

***Frigidam praeteritorum memoriam...* Quelques remarques sur la mémoire dans les *Déclamations majeures* — 449**

Lucia Visonà

Personaggi storici nella declamazione latina: qualche riflessione su Alessandro Magno — 461

Sigle — 473

Indice dei luoghi antichi e medievali — 475

Premessa

Il dibattito critico sulla declamazione antica è oggi vivace e diversificato, ma tende ancora spesso a esagerare la ‘atemporalità’ della Sofistopoli (o Dicastopoli) declamatoria, che molti elementi mostrano invece ben radicata nel tessuto storico dell’impero romano. Proprio al fine di recuperare questa dimensione più propriamente ‘storica’, si è inteso far convergere le energie di filologi, storici e romanisti in una ricerca comune incentrata sull’unica raccolta superstite di declamazioni latine complete anteriori al Medioevo: le cdd. *Declamationes maiores*, tramandate sotto il nome di Quintiliano, ma oggi riconosciute come opera di più autori attivi fra II e III secolo d. C. Il risultato di questa sinergia è stato il congresso: *Le Declamazioni maggiori pseudo-quintiliane nella Roma imperiale. Contesti, tecnica, ricezione* (Bari, 18–20 aprile 2018). Sul versante filologico-letterario, l’incontro barese si iscrive nel PRIN 2015: *Centro e periferia nella letteratura latina di Roma imperiale* (unità di Bari, coord. Antonio Stramaglia); per la parte romanistica, rientra nelle attività del gruppo di ricerca dell’Università di Bari, coordinato da Andrea Lovato, su *Visioni criminali dall’antico: crimini e pene nello specchio della letteratura tra esperienze e deformazioni*; sul piano storico, riprende i temi del seminario di Giusto Traina: *Les Déclamations majeures du Pseudo-Quintilien* (Sorbonne Université, a. a. 2017–2018). Il presente volume raccoglie, in forma riveduta e ampliata, le relazioni presentate al congresso barese, integrandole con alcuni interventi del seminario parigino.

In questo quadro, un ampio numero di contributi ha ‘ancorato’ le *Maiores* (e altri testi declamatori latini, ove opportuno) alla loro epoca di composizione, indagandone analiticamente la cronologia e paternità (Santorelli); i rapporti con la precettistica tecnico-retorica (Longo), la declamazione greca (Corcella), il pensiero filosofico (Krapinger – Zinsmaier); i riflessi di mode, strutture sociali e orientamenti socio-culturali (Breij, Brescia, Hömke, Lamberti); il riverbero di fatti storici e il connesso ‘ripensamento’ del passato, recente o meno (Enrico, Traina, Visonà). Altri saggi hanno invece approfondito i rapporti con la teoria e prassi del diritto (Masi Doria, Ravallese), nonché la permeabilità reciproca fra linguaggio giuridico e linguaggio declamatorio (Pasetti, Rizzelli), fra oratoria fittizia e oratoria (senatoria) reale (Buongiorno). Ulteriori interventi si sono infine concentrati sull’epoca in cui le *Maiores* furono raccolte nella silloge a noi giunta (seconda metà del IV secolo d. C.), ricostruendo la genesi graduale del capostipite della nostra tradizione manoscritta (Pecere), alcuni arguibili principi di selezione dei materiali in esso contenuti (Lentano), il ruolo ‘identitario’ romano di un’operazione come questa (Vial-Logeay), nonché taluni suoi esiti – testuali e culturali insieme – in età medievale (Macchioro).

Questa articolata iniziativa non sarebbe stata possibile senza il supporto finanziario di più enti: l'Università di Bari, il MIUR, l'Institut Universitaire de France, la Società internazionale per lo studio del Medioevo latino. Due illustri membri di quest'ultima, Paolo Chiesa e Francesco Santi, e il grande specialista di declamazione antica, Michael Winterbottom, hanno inoltre concorso a precisare l'orizzonte scientifico del convegno barese. *Last but not least*, all'organizzazione pratica del congresso, e poi alla preparazione di questo volume, hanno fornito un aiuto prezioso Immacolata Eramo e Giuseppe Russo, ai quali si è poi aggiunto Federico Capizzi. A tutti questi enti ed a tutti questi amici va il nostro più vivo ringraziamento.

Andrea Lovato
Antonio Stramaglia
Giusto Traina